

Anno 20 - Numero 37
www.luccatranoi.it

20 luglio 2025
XVI Domenica del Tempo Ordinario
Anno C



ANTIFONA D'INGRESSO

Ecco, Dio è il mio aiuto,
il Signore sostiene la mia vita.
A te con gioia offrirò sacrifici
e loderò il tuo nome, o Signore, per-
ché tu sei buono.
(Cf. Sal 53,6.8)

Nel nome del Padre e del Figlio e del-
lo Spirito Santo. **Amen.**

La grazia del Signore nostro Gesù
Cristo, l'amore di Dio Padre e la co-
munione dello Spirito Santo siano
con tutti voi. **E con il tuo spirito.**

Il vero “ascolto” che Dio ci chiede

È facile immaginare la scena: Gesù, verso la fine del pomeriggio, quando il caldo di Gerusalemme cede il passo al vento, scendeva la valle del Cedron e risaliva il monte degli Ulivi, per superarlo e raggiungere il piccolo villaggio di Betania.

Maria e Marta rappresentano le due dimensioni della vita interiore: la preghiera e l'azione. Maria ascolta con attenzione le parole del Maestro, le manda a memoria, se ne abbevera. Come molti, ancora oggi, pende dalle labbra del Signore, aspetta che egli parli al suo cuore. All'origine di ogni fede, il cuore di ogni esperienza religiosa è e resta l'incontro intimo e misterioso con la bellezza di Dio. Dio che solo intravediamo attraverso le fitte nebbie del nostro limite ma di cui, pure, possiamo temporaneamente fare cristallina esperienza. Rimettiamo la preghiera e il silenzio nel cuore della nostra giornata, come sorgente di serenità e di gioia. Marta realizza la beatitudine dell'accoglienza, la concretezza dell'amore e dell'ospitalità. Anche lei sa che l'ascolto del Maestro è l'origine di ogni incontro, ma sa anche che se questo incontro non cambia la vita, resta sterile e inconcludente. Marta nutre il Cristo che Maria adora. Non esiste una preghiera autentica che non sfoci nel servizio. È sterile una carità che non inizi e non termini nella contemplazione del mistero di Dio. Sia la nostra fede ancorata nella contemplazione, vissuta nel servizio.



LITURGIA DELLA PAROLA

ATTO PENITENZIALE

Chiediamo perdono per quando ci siamo chiusi all'ospitalità, quando non abbiamo accolto Dio e i fratelli nella nostra vita.

Pietà di noi, Signore.

Contro di te abbiamo peccato

Mostraci, Signore, la tua misericordia.

E donaci la tua salvezza

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Padre, nella casa di Betania tuo Figlio Gesù ha conosciuto il premuroso servizio di Marta e l'adorante silenzio di Maria: fa' che nulla anteponiamo all'ascolto della sua parola. Per il nostro Signore Gesù Cristo... Amen.

PRIMA LETTURA (Gn 18,1-10a)

Dal libro della Genesi

In quei giorni, il Signore apparve ad Abramo alle Querce di Mamre, mentre egli sedeva all'ingresso della tenda nell'ora più calda del giorno. Egli alzò gli occhi e vide che tre uomini

stavano in piedi presso di lui. Appena li vide, corse loro incontro dall'ingresso della tenda e si prostrò fino a terra, dicendo: «Mio signore, se ho trovato grazia ai tuoi occhi, non passare oltre senza fermarti dal tuo servo. Si vada a prendere un po' d'acqua, lavatevi i piedi e accomodatevi sotto l'albero. Andrò a prendere un boccone di pane e ristoratevi; dopo potrete proseguire, perché è ben per questo che voi siete passati dal vostro servo». Quelli dissero: «Fa' pure come hai detto».

Allora Abramo andò in fretta nella tenda, da Sara, e disse: «Presto, tre sea di fior di farina, impastala e fanne focacce». All'armento corse lui stesso, Abramo; prese un vitello tenero e buono e lo diede al servo, che si affrettò a prepararlo. Prese panna e latte fresco insieme con il vitello, che aveva preparato, e li porse loro. Così, mentre egli stava in piedi presso di loro sotto l'albero, quelli mangiarono.

Poi gli dissero: «Dov'è Sara, tua moglie?». Rispose: «È là nella tenda». Riprese: «Tornerò da te fra un anno a questa data e allora Sara, tua moglie, avrà un figlio».

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (dal Salmo 14)

Chi teme il Signore, abiterà nella sua tenda.

Colui che cammina senza colpa,
pratica la giustizia
e dice la verità che ha nel cuore,
non sparge calunnie con la sua lingua.

Non fa danno al suo prossimo
e non lancia insulti al suo vicino.
Ai suoi occhi è spregevole il malvagio,
ma onora chi teme il Signore.

Non presta il suo denaro a usura
e non accetta doni contro l'innocente.
Colui che agisce in questo modo
resterà saldo per sempre.

SECONDA LETTURA (Col 1,24-28)

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi

Fratelli, sono lieto nelle sofferenze che sopporto per voi e do compimento a ciò che, dei patimenti di Cristo, manca nella mia carne, a favore del suo corpo che è la Chiesa.

Di essa sono diventato ministro, secondo la missione affidatami da Dio verso di voi di portare a compimento la parola di Dio, il mistero nascosto da secoli e da generazioni, ma ora manifestato ai suoi santi.

A loro Dio volle far conoscere la gloriosa ricchezza di questo mistero in mezzo alle genti: Cristo in voi, speranza della gloria. È lui infatti che noi annunciamo, ammonendo ogni uomo e istruendo ciascuno con ogni sapienza, per rendere ogni uomo perfetto in Cristo.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Beati coloro che custodiscono la parola di Dio con cuore integro e buono, e producono frutto con perseveranza. **Alleluia.**

VANGELO (Lc 10,38-42)

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, mentre erano in cammino, Gesù entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò.

Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi.

Allora si fece avanti e disse: «Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». Ma il Signore le rispose: «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta».

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.

PREGHIERA DEI FEDELI

Preghiamo insieme e diciamo:
Ascoltaci, o Signore.

Per i cristiani di oggi, perché trovino unità nel riconoscersi seduti insieme ai piedi di Gesù per imparare da lui cosa sia amare e servire. Preghiamo.

Per i capi dei popoli, perché sappiano ascoltare i poveri che chiedono di fermare la corsa alle armi per provvedere a dare nutrimento a chi muore di fame. Preghiamo.

Per la valorizzazione del ruolo della donna nella società e nella Chiesa e perché l'incontro fra l'uomo e la donna possa realizzarsi sempre nel riconoscimento dell'uguale dignità e dell'originalità di ciascuno, senza prevaricazione e violenza. Preghiamo.

Per le famiglie cristiane, perché nel vortice delle cose da fare sappiano discernere il necessario dal superfluo e privilegino sempre l'incontro domenicale con il Signore e con i fratelli. Preghiamo.

Per noi qui riuniti, perché le nostre case siano il luogo in cui Gesù è accolto come Signore, è ascoltato come Maestro, è ospitato nel fratello. Preghiamo.



PER APRIRCI ALLA PAROLA

Il racconto della cordiale **ospitalità** riservata da Abramo ai tre misteriosi personaggi e premiata da loro con la promessa di un figlio (**Gen** 18) è lo spunto occasionale per inquadrare la pericope evangelica dedicata a Gesù ospite di Maria e Marta. Dedichiamo, perciò, solo un cenno alla pur ricca e simbolica narrazione Jahvista di **Gen** 18 che ha al centro il tema fondamentale della promessa del figlio. Infatti la conversazione, carica di tensione psicologica, tra Àbramo e i messaggeri di Jahweh ruota attorno al dono d'un figlio «tra un anno» (v. 10). Il dono è offerto anche sulla base dell'apertura di fede dell'uomo, testimoniata qui dalla concreta ed amorosa ospitalità. Abramo **corre** (vv. 2 e 7), **si affretta** (v. 6) e, insieme con lui, **anche Sara si affretta** (v. 6) come il servo (v. 7). Il patriarca è alacre nel dare disposizioni (vv. 4-5 e 7-8) e, anche quando i tre ospiti sono ormai a mensa, egli non sta seduto come all'inizio (v. 1) **ma sta in piedi** (v. 8) in atteggiamento di **disponibilità al servizio**. Il contrasto tra la semplicità dell'offerta (vv. 4-5) e la sontuosità dei preparativi (vv. 6-8) fa parte della tecnica dell'ospitalità. In armonia con questa esigenza e con la diversa qualità dei personaggi **è anche il contrasto tra il comportamento di Abramo e quello dei suoi ospiti**: Abramo è loquace ed affaccendato (vv. 3-5 e 6-8), i visitatori tranquilli e monosillabici prima della grande parola di speranza (vv. 5.8). **Lo stesso movimento nella casa di Marta e Maria**. Anche gli stessi atteggiamenti di frenetica attività e di fede, qui però sdoppiati nei due personaggi umani, le due sorelle. Luca introduce spesso delle presenze femminili attorno alla figura di Gesù, tra gli evangelisti è il più attento a valorizzare la figura di Maria, la madre di Cristo. Gesù sta dirigendosi verso Gerusalemme secondo quell'itinerario «teologico» caro a Luca, **e gusta nell'intimità d'una famiglia il sapore dell'amicizia e dell'ospitalità**. L'interpretazione tradizionale dell'episodio si è fermata sulle due figure di Marta e di Maria e con l'ausilio di **Gv** 11-12 le ha ridotte a due simboli, il **lavoro** e la **contemplazione**. Infatti nel brano della risurrezione di Lazzaro «Marta va incontro a Gesù, mentre Maria sta seduta in casa... Ma poi, vistolo, si gettò ai suoi piedi» (**Gv** 11 20.32). Anche nell'episodio dell'unzione di Betania Giovanni prosegue in questa stilizzazione: «Marta serviva; Maria prese una libbra di olio profumato di vero nardo, assai prezioso, cosparses i piedi di Gesù e li asciugò coi suoi capelli» (**Gv** 12,2-3). **In realtà l'elemento fondamentale dell'insegnamento di Gesù è ben diverso da quello proposto dalla lettura tradizionale**. Esso non è tanto contenuto nella diversa «professione» o nel settore differente entro cui si esplica l'attività delle due donne **quanto piuttosto nell'atteggiamento di fondo con cui la compiono, atteggiamento che relativizza e pareggia in valore ogni via di apostolato o impegno sociale e vitale**. Non è, quindi, la celebrazione della superiorità della contemplazione sull'azione, **ma è il richiamo esigente all'ascolto della Parola che deve precedere, alimentare e sostenere ogni scelta religiosa ed umana**. Maria diventa, allora, il modello del vero discepolo che celebra la permanenza e la necessità della Parola di Gesù nell'ambito di tutte le realtà contingenti. L'ascolto nella fede e nell'adesione rende fecondi il tempo e lo spazio ed ogni tipo di impegno umano. Per questo **Maria è raffigurata quasi plasticamente nell'atteggiamento simbolico del discepolo**: ella è «ai piedi di Gesù» (v. 39). Luca descrive in questa posizione anche l'indemoniato di Gerasa, liberato dal suo male e quindi «seduto ai piedi di Gesù» (8,35). «Cercare il Re-

gno» è la sostanza di ogni azione del credente ed è così che «tutte le altre cose ci sono date in aggiunta» (Lc 12,31). La frase finale di Gesù, che nei testi dei papiri e dei codici ha avuto diverse formulazioni, è allora il programma-base di ogni comunità cristiana nell'azione e nella contemplazione, è l'esigenza inderogabile, «la sola cosa di cui c'è bisogno», «è la parte migliore che non viene tolta mai». Perciò, «procuratevi non il cibo che perisce, ma quello che dura per la vita eterna e che il Figlio dell'uomo vi darà» (Gv 6,27).

Continuiamo anche in questa domenica la lettura della lettera ai Colossesi con un brano in cui Paolo traccia splendidamente il ritratto del vero **apostolo e discepolo** di Gesù: è su questa base che si può stabilire un nesso col resto dell'odierna liturgia della Parola. Due sono le caratteristiche essenziali che identificano il discepolo: **l'imitazione di Cristo e l'annuncio del mistero che ci è stato rivelato**. Il primo lineamento è descritto nel difficile versetto iniziale (v. 24) variamente interpretato. Sant'Agostino aveva già applicato questa partecipazione alla sofferenza di Cristo a tutti i cristiani che, in comunione col Signore come suo Corpo, soffrono per l'intera comunità umana perché sia purificata dal male. Per questo, Pascal scriveva: «Gesù sarà in agonia sino alla fine del mondo». Ora, nella misura in cui l'apostolo è chiamato a «realizzare la Parola» (v. 25), è anche destinato a compiere in sé anche la passione e la persecuzione che il Cristo ha dovuto attraversare. Questa passione è sempre quella del Cristo perché il Cristo vive ora nel suo apostolo (2 Cor 4,10-12), chiamato a condividere l'esistenza. Il secondo lineamento della fisionomia dell'apostolo è l'annuncio, cioè l'impegno missionario e pastorale. Il suo contenuto è unico: il «mistero», il progetto salvifico universale che Cristo ci ha rivelato e che Paolo ha cantato in Ef 1. Esso costituisce il tema fondamentale delle due lettere (Ef 1,9-10; 3,3-10; Col 1,26-27; 3,24-28; cfr. Rom 16,25-26 e 1 Cor 2,7-9). Anche lo scopo della predicazione è unico: condurre tutta l'umanità e ogni singolo uomo alla perfezione davanti a Dio («rendere ciascuno perfetto in Cristo», v. 28). **Parola e vita sono, perciò, le due componenti essenziali dell'apostolato cristiano.**

PROFESSIONE DI FEDE *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*

CINEMA SOTTO LE STELLE

Comunità Interparrocchiale del Volto Santo



CINEMA SOTTO LE STELLE

2025 GIUBILEO DELLA SPERANZA

Tre serate, tre film, per stare insieme, riflettere, crescere nella conoscenza e farsi domande...

**martedì 29 luglio, ore 21,
locali parrocchiali dell'Arancio**

AMERIKATSI

un film del 2022, diretto da Michael A. Goorjian, con Michael A. Goorjian, Hovik Keuchkerian e Nelli Uvarova, della durata di 121 min. Film candidato all'Oscar 2024



**mercoledì 30 luglio, ore 21,
locali parrocchiali di
san Pietro Somaldi (Lucca Centro)**

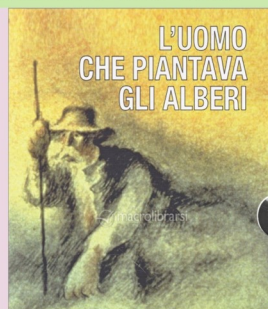
STILL LIFE

è un film del 2013, drammatico, diretto da Uberto Pasolini, con Eddie Marsan, Joanne Froggatt e Karen Drury, della durata di 87 min. Il film è stato candidato ai David di Donatello.

**giovedì 31 luglio, ore 21,
locali parrocchiali dell'Arancio**

L'uomo che piantava gli alberi

Regia di Frédéric Back. Un film di animazione - Canada, 1987, durata 30 min.
Vincitore del Premio Oscar nell'anno 1988, categoria animazione



INGRESSO LIBERO

*A seguire approfondimento e confronto
sul tema a cura di Marco Vanelli*

CALENDARIO E VITA DI COMUNITÀ

20 DOMENICA XVI Domenica del Tempo Ordinario

Gen 18,1-10a; Sal 14; Col 1,24-28; Lc 10,38-42

21 LUNEDÌ S. Lorenzo da Brindisi

Es 14,5-18; Cant. Es 15,1-6; Mt 12,38-42

22 MARTEDÌ S. Maria Maddalena

2Cor 5,14-17; Sal 62; Gv 20,1-2.11-18

Apertura del Centro di Ascolto della Carità parrocchiale, locali di san Paolino dalle 10 alle 12

23 MERCOLEDÌ S. Brigida patrona d'Europa

Gal 2,19-20; Sal 33; Gv 15,1-8

24 GIOVEDÌ S. Cristina di Bolsena

Es 19,1-2.9-11.16-20b; Cant. Dt 3,52-56; Mt 13,10-17

25 VENERDÌ S. Giacomo apostolo

2Cor 4,7-15; Sal 125; Mt 20,20-28

chiesa di san Leonardo in Borghi

tempo per ascolto e confessioni, dalle 17 alle 18

celebrazione Eucaristica alle ore 18,00 e a seguire breve tempo di adorazione

26 SABATO Ss. Gioacchino e Anna

Es 24,3-8; Sal 49; Mt 13,24-30

27 DOMENICA XVII Domenica del Tempo Ordinario

Gen 18,20-32; Sal 137; Col 2,12-14; Lc 11,1-13

DAL CENTRO DI ASCOLTO

Richiesta urgente di generi alimentari

Marmellata Crema spalmabile

Caffè Cacao in polvere

Riso, Risotti e Pasta pronti

Sughi pronti Formaggi

Olio di semi e olio di oliva

Bagnoschiama Shampoo sapone

Spay multiuso

Il Centro di Ascolto riceve su appuntamento chiamando il 3487608412

L'orario della Bottega è martedì, mercoledì e venerdì dalle 9,30 alle 12,00 e il primo e terzo lunedì del mese dalle 17,00 alle 19,00.

Appello urgente per coprire i servizi della parrocchia

Come ogni anno, con l'approssimarsi delle ferie e delle vacanze estive, si registra una diminuzione dei volontari dei vari servizi della parrocchia, in particolare le colazioni e il pellegrinaggio. Urgono rinforzi! **Chi ha qualche ora da donare si metta in contatto con la parrocchia 0583 53576 dalle 9,39 alle 12,30 lun-ven oppure tramite email parrocchia@lucattranoi.it**

Un grazie anticipato a tutti i nuovi volontari!!!!

Attenzione

La messa feriale in san Frediano delle ore 8,00 è sospesa dal 14 luglio al 5 settembre compresi

Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca

Parroco moderatore:

don Lucio Malanca

Parroci non moderatori:

don Alessio Barsocchi

don Luca Bassetti

don Piero Ciardella

don Andrea Cardullo

Diacono al servizio delle parrocchie

diac. Gaetano Cangemi

PER INFORMAZIONI

richiesta di Documenti e

celebrazione di Sacramenti

contattare la segreteria:

P.za S. Pierino 11

tel. 0583 53576

parrocchia@luccatranoi.it

www.luccatranoi.it

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi
donare il tuo "5x1000" alla **nostra
Parrocchia del Centro Storico.**

Ti indichiamo la Onlus parrocchia-
le a cui puoi offrire il tuo prezioso
aiuto per portare avanti progetti e
iniziative a favore dei più deboli e
non solo! Fin da ora.. grazie di
cuore! Indicare nella casella

**"SCELTA PER LA DESTINAZIONE
DEL CINQUE PER MILLE A SOSTE-
GNO DEL VOLONTARIATO E DEL-
LE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON
LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE",**
questo codice:

92010210463

SANTE MESSE PARROCCHIALI

Sabato e Vigilie

17,00	Pontetetto
17,30	san Frediano
18,00	san Concordio
	San Vito
18,30	san Filippo

Domenica e festività

8,00	san Concordio
9,00	san Pietro Somaldi
	san Vito
10,30	Arancio
11,00	santa Maria Bianca
	san Vito
	san Concordio
17,30	san Leonardo in Borghi
19,00	san Paolino

Feriale

ore 8.00 san Frediano
sospesa fino al 5 settembre
ore 9,00 san Leonardo in Borghi
ore 18.00 san Leonardo in Borghi da
lunedì a venerdì
Confessioni in san Leonardo in Bor-
ghi venerdì dalle 16,30 alle 18,00

Chiesa di san Giusto

messe feriali ore 10,00 e ore 19,00
confessioni dal lunedì al sabato
dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 16,30 alle
18,00